GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — GIOVEDI' 27 NOVEMBRE — NUM. 278

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **5155** (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3, alinea 2° del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato col Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), il quale dispone che nei distretti che hanno quindici o più notari, e dove può prevedersi l'insufficienza dei proventi dello Archivio a sostenere le spese relative, potranno invitarsi i comuni componenti il distretto a dichiarare se ne assumano la spesa per mettere il Governo in grado di conservarlo;

Ritenuto che presumendosi insufficienti i proventi degli Archivi notarili dei distretti di Lecco e di Varese, furono opportunamente interpellati i comuni componenti i distretti medesimi, e questi in grande maggioranza, sia per rapporto al loro numero che alla loro popolazione, si rifiutarono a qualsiasi concorso di spesa;

Ritenuto che in tale condizione di cose diventa imprescindibile necessità il far luogo alla concentrazione dei distretti notarili di Lecco e di Varese;

Considerato che i distretti notarili di Lecco e di Varese devono essere riuniti al distretto di Como, capoluogo della provincia, non esistendo nel territorio della provincia stessa altri distretti notarili;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I Collegi, i Consigli e gli Archivi notarili di Lecco e Varese sono soppressi e riuniti al distretto notarile di Como, capoluogo della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1879.

UMBERTO.

VARÈ.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di direttore della Stazione di caseificio di Lodi, al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 3000, oltre lire 500 d'indennità per trasferimenti.

La nomina sarà fatta per un biennio; potrà però essere confermata.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande devono essere presentate al Ministero di Agricoltura non più tardi del 15 dicembre 1879.

L'ufficio della Stazione è:

« Di fare sul latte, in quella misura che sarà strettamente necessaria per dedurne sicure ed esatte conseguenze, tutte quelle esperienze che condurranno ad insegnare quale, a parità di condizioni, sia la manipolazione che dia maggior profitto, e perciò di studiare:

« *a*) Le proprietà fisiche e chimiche delle varie qualità di latte ne' suoi differenti stati di conservazione e di preparazione;

« *b*) Le adulterazioni del latte e suoi effetti;

« *c*) L'influenza della temperatura sulla conservazione del latte e sulla fabbricazione del burro e del formaggio;

« *d*) L'influenza delle materie grasse sulla fabbricazione e sulla durata dei formaggi;

« *e*) Lo effetto dei diversi metodi di riscaldamento del latte, delle sostanze coagulanti, coloranti e conservatrici;

« *f*) Le alterazioni cui vanno incontro i latticinii ed i mezzi per prevenirle e rimediarvi;

« *g*) Gli utensili destinati alla fabbricazione del burro e del formaggio;

« *h*) Ed infine dovrà fare tutte quelle altre indagini che sono richieste dalle condizioni di questa industria. »

Roma, addì 26 novembre 1879.

Il Direttore dell'Agricoltura
N. MIRAGLIA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di fisica tecnica, vacante nella Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Napoli.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di fisica tecnica, vacante nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Napoli.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 20 del mese di gennaio 1880.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale,

DIREZIONE GENERALE

Specchio dei prodotti telegrafici

Risultamenti della contabilità colle altre Amministrazioni					Incassi	
AMMINISTRAZIONI	CREDITO	DEBITO	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano		COMPARTIMENTI TELEGRAFICI	Per telegrammi spediti nell' interno dello Stato
			da riscuotere	da pagare		
1	2	3	4	5	6	7
Austro-Ungarica	114,163 75	101,644 25	12,519 50	»	Bari	112,163 15
Francese	300,332 35	331,174 01	»	30,841 66	Bologna	131,895 15
Ottomana	143,943 »	111,492 75	32,450 25	»	Cagliari	37,908 70
Svizzera	70,359 75	37,179 »	33,180 75	»	Firenze	147,509 31
Società Mediterranean-Extension	19,700 40	109,743 »	»	90,042 60	Napoli	162,315 85
Id. Eastern Telegraph	66,621 »	53,237 »	13,384 »	»	Palermo	174,699 60
Id. Ferrovie Alta Italia	21,094 98	»	21,094 98	»	Reggio (Calabria)	83,469 75
Id. Id. Torino-Ciriè	601 02	»	601 02	»	Torino	323,099 23
Id. Id. Meridionali	1,836 73	»	1,836 73	»	Venezia	166,689 »
Id. Id. Romane	12,769 76	»	12,769 76	»	Roma (Deleg. speciale)	90,986 76
Id. Id. Calabro-Sicule	630 29	»	630 29	»	Diversi (Uffici Ferrov.)	»
Id. Miniere Monteponi	274 62	»	274 62	»		
Id. Ferrovie Reali Sarde	904 37	»	904 37	»		
Id. Id. Settimo-Rivarolo	275 80	»	275 80	»		
Id. Id. Veneta	477 43	»	477 43	»		
Somme del 3° trimestre . . L.	753,985 25	744,470 01	130,399 50	120,884 26		1,430,736 50
Somme del 1° semestre . . »	1,491,397 87	1,489,759 99	239,315 10	237,677 22		2,565,850 45
Somme dei tre trimestri . . L.	2,245,383 12	2,234,230 »	369,714 60	358,561 48		3,996,586 95

CONFRONTO FRA IL

3° trimestre 1879 . . . . L.	753,985 25	744,470 01	130,399 50	120,884 26		1,430,736 50
Id. 1878 . . . . »	700,442 37	679,179 13	92,372 76	71,109 52		1,297,489 21
Differenze nel 1879 . . »	+ 53,542 88	+ 65,290 88	+ 38,026 74	+ 49,774 74		+ 133,247 29
Primi tre trimestri 1879 . . »	2,245,383 12	2,234,230 »	369,714 60	358,561 48		3,996,586 95
Id. 1878 . . . . »	2,141,906 42	2,117,361 87	352,961 65	328,417 10		3,742,464 94
Differenze nel 1879 . . »	+ 103,476 70	+ 116,868 13	+ 16,752 95	+ 30,144 38		+ 254,122 01

sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 24 novembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia:

1° Che è ristabilito il cordone fra Jamaica e Colon. Tornano quindi in vigore le tasse ordinarie;

2° Che è interrotto il cordone fra Antigua e la Guadalupa (Indie occidentali). I telegrammi vengono spediti per battelli speciali senza cambiamento di tasse.

Roma, li 24 novembre 1879.

DEI TELEGRAFI.
del terzo trimestre 1879.

degli Uffici — Per telegrammi spediti all' estero — Tassa interna	Tassa estera	PROVENTI diversi	Totali delle precedenti 4 colonne	TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito	VALORE dei telegrammi governativi spediti in franchigia	ANNOTAZIONI
8	9	10	11	12	13	14
9,312 87	12,798 98	1,303 05	135,578 05	15,093 »	1 90	L'entrata utile dell'Erario è data dalle colonne 4ª e 11ª sottratta la 5ª, ed ascende pei tre trimestri a . . . . L. 5,995,242 46 La corrispondente entrata del 1878 fu di L. 5,684,191 11 **Di più nel 1879 L. 311,051 35**
10,001 39	11,270 21	3,409 14	156,575 89	12,955 70	43 20	
2,002 50	2,884 50	7,556 19	50,351 89	4,950 20	817 40	
22,902 34	33,006 40	27,906 19	236,324 24	16,364 40	720 »	
26,865 94	62,441 01	2,721 58	254,344 38	17,600 25	380 80	
12,516 34	25,885 81	5,611 45	218,713 20	68,284 80	8 90	
11,817 06	24,133 09	1,461 28	120,831 18	12,466 95	»	
77,962 56	157,032 94	3,920 51	562,015 24	24,279 75	1,919 10	Riassumendo poi tutte le entrate in conformità del bilancio come sono date dalle colonne 4ª, 11ª e 12ª, si ha pei tre trimestri la somma di . . . . . . L. 6,932,620 48 Le corrispondenti entrate del 1878 furono di » 6,525,358 02 **Di più nel 1879. L. 407,262 46**
21,132 59	32,966 01	3,348 51	224,136 11	25,984 10	293 60	
20,031 82	29,098 57	7,402 27	147,519 42	7,604 55	325,194 17	
»	»	»	»	1,492 30	»	
214,545 41	396,517 52	64,640 17	2,106,439 60	207,076 »	329,379 07	
444,897 35	810,126 40	56,775 54	3,877,649 74	371,740 54	992,668 87	
659,442 76	1,206,643 92	121,415 71	5,984,089 34	578,816 54	1,322,047 94	

1879 ed il 1878.

8	9	10	11	12	13
214,545 41	396,517 52	64,640 17	2,106,439 60	207,076 »	329,379 07
198,424 97	354,647 09	57,004 88	1,907,566 15	168,193 45	288,427 87
+ 16,120 44	+ 41,870 43	+ 7,635 29	+ 198,873 45	+ 38,882 55	+ 40,951 20
659,442 76	1,206,643 92	121,415 71	5,984,089 34	578,816 54	1,322,047 94
631,188 71	1,134,516 11	151,476 80	5,659,646 56	512,749 81	1,050,128 95
+ 28,254 05	+ 72,127 81	− 30,061 09	+ 324,442 78	+ 66,066 73	+ 271,918 99

Movimento della corrispondenza telegrafica negli

COMPARTIMENTI	Numero degli Uffici	Numero dei telegrammi spediti									
		Privati				Governativi				Di servizio	TOTALE GENERALE
		All' interno									
		ad Uffici governativi	ad Uffici sociali	All'estero	Totale	A pagamento	A credito	In franchigia	Totale		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Bari	181	97,199	566	3,928	101,693	3,675	1,532	»	5,207	3,010	109,910
Bologna . . .	177	112,639	2,625	4,452	119,716	3,484	1,193	19	4,696	2,931	127,343
Cagliari. . . .	33	30,647	429	833	31,909	1,833	633	483	2,949	1,149	36,007
Firenze. . . .	124	118,215	4,685	9,197	132,097	3,531	1,301	300	5,132	3,013	140,242
Napoli	195	136,832	2,874	9,504	149,210	5,520	2,124	97	7,741	4,232	161,183
Palermo . . .	185	146,805	866	4,988	152,659	6,246	18,671	24	24,941	3,691	181,291
Reggio (Calabria)	123	69,666	861	4,398	74,925	4,269	1,834	»	6,153	2,694	83,772
Roma	62	71,426	1,553	5,627	78,606	1,383	1,318	7,529	10,230	2,494	91,330
Torino	197	247,505	10,817	36,289	294,611	5,193	997	502	6,692	4,936	306,239
Venezia. . . .	197	139,298	3,885	14,135	157,318	3,174	3,008	130	6,312	3,149	166,779
Totale del 3° trimestre 1879 . .	1474	1,170,232	29,161	93,351	1,292,744	38,308	32,661	9,084	80,053	31,299	1,404,096
Id. 1° sem. 1879	1461	2,076,054	47,514	190,338	2,313,906	71,434	55,807	19,111	146,352	58,291	2,518,549
Totale dei tre trimestri 1879 . .	1474	3,246,286	76,675	283,689	3,606,650	109,742	88,468	28,195	226,405	89,590	3,922,645
Id. tre trim. 1878	1399	2,987,822	66,292	257,463	3,311,577	102,409	65,206	28,223	195,838	78,279	3,585,694
Differenza nel 1879 in più	75	258,464	10,383	26,226	295,073	7,333	23,262	»	30,567	11,311	336,951
Differenza nel 1879 in meno	»	»	»	»	»	»	»	28	»	»	»

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

Bollettini *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 22 *novembre* 1879, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

Roma	71	53	60	87	32
Napoli	54	45	68	39	10
Torino	59	19	31	54	67
Milano	51	63	55	6	79
Firenze	76	15	56	22	88
Venezia	73	76	49	42	67
Bari	77	87	86	15	33
Palermo	80	8	23	67	1

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Non essendosi conferito il premio messo a concorso con avviso 5 ottobre 1878, il Consiglio accademico di questa Università ha deliberato di bandire, per la Facoltà di scienze fisiche e matematiche, un nuovo concorso al premio di perfezionamento della fondazione Corsi, in conformità del regolamento 20 gennaio 1871, e del R. decreto 25 marzo 1873.

La materia d'esame è la geometria superiore.

Chiunque intenda di concorrere dovrà unire all'istanza, in carta legale indirizzata al rettore, l'attestato d'aver lodevolmente compiuto l'intero corso degli studi in questa Università e conseguita la laurea non prima del 6 ottobre 1878.

Le istanze dovranno essere inviate alla Direzione della segreteria dell'Università nel termine di quaranta giorni dalla data del presente, la quale, dopo compiuto l'esame dei documenti, pubblicherà l'elenco dei candidati ammessi con l'indicazione dei giorni destinati alle prove d'esame.

La prova scritta consterà d'una dissertazione da compilarsi, senza aiuto di libri, e nel termine di otto ore, sopra un argomento estratto a sorte fra sei stabiliti per la materia proposta; la prova orale cadrà egualmente sopra argomenti della materia designata e su temi sorteggiati.

Il premio sarà conferito a colui che avrà riportato il numero maggiore dei voti nelle due prove, purchè esso non sia inferiore ai due terzi.

Il vincitore del premio godrà per un biennio l'assegno mensuale di lire settantacinque, il quale gli verrà pagato dall'economo di questa Università, dietro esibizione dei certificati di diligente frequenza alle lezioni dei corsi prescelti.

Alla scadenza del primo anno dovrà il premiato, per essere confermato nel godimento del premio pel secondo anno, presentare in prova del suo profitto una memoria da sottoporsi all'esame ed all'approvazione della Facoltà.

Due mesi prima della scadenza del biennio dovrà il premiato,

Uffici governativi nel terzo trimestre 1879.

Numero dei telegrammi ricevuti				Lavoro locale — (Somma delle colonne 12 e 16)	Telegrammi transitati		Telegrammi ripetuti		Lavoro totale — (Somma delle colonne 17, 18, 19, 20 e 21)
provenienti dall'interno		provenienti dall' estero	Totale		dall'estero per l'estero	da Società per l'estero e dall'estero o Società per Società	Numero dei ricevimenti	Numero delle trasmissioni	
da Uffici governativi	da Uffici sociali								
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
125,906	1,870	3,502	131,278	241,188	21,374	45	145,945	178,636	587,188
149,669	5,427	4,461	159,557	286,900	»	451	129,105	137,772	554,228
37,371	903	751	39,030	75,037	»	»	53,118	54,613	182,768
148,633	10,415	9,753	168,801	309,043	7,447	1,068	134,170	147,551	599,279
174,398	6,441	10,091	190,930	352,113	»	372	179,803	203,504	735,792
201,129	1,655	4,288	207,072	388,363	41	»	126,866	133,668	648,938
91,816	1,713	3,994	97,523	181,295	867	32	109,572	115,164	406,930
90,081	4,960	6,592	101,633	192,963	12,678	610	195,911	230,207	632,369
297,864	16,547	37,780	352,191	658,430	6,318	3,388	279,713	312,588	1,260,437
181,167	5,924	14,626	201,717	368,496	579	1,113	175,270	186,541	731,999
1,498,034	55,860	95,838	1,649,732	3,053,828	49,304	7,079	1,529,473	1,700,244	6,339,928
2,725,673	93,465	198,393	3,017,531	5,536,080	79,275	13,119	2,638,775	2,937,974	11,235,223
4,223,707	149,325	294,231	4,667,263	8,589,908	128,579	20,198	4,168,248	4,668,218	17,575,151
3,781,722	129,803	267,480	4,179,005	7,764,699	133,326	22,031	3,822,547	4,318,885	16,061,488
441,985	19,522	26,751	488,258	825,209	»	»	345,701	349,333	1,513,663
»	»	»	»	»	4,747	1,833	»	»	»

oltre dare la prova del profitto, inviare al Consiglio accademico la relazione degli studi seguiti.

Roma, 1° novembre 1879.

Il Rettore Presidente del Consiglio accademico
Prof. Gaetano Valeri.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Lo *Standard* di Londra ha da Capetown che tra breve incominceranno le ostilità perchè Sococoeni non ha voluto accettare alcuna condizione. Sir Garnet Wolseley si è recato in persona ad assistere ai preparativi.

Secondo lo stesso giornale i rapporti degli inglesi coi boers del Transvaal sono molto tesi, ed uno scoppio potrebbe avvenire da un momento all'altro. Il governo non vuole permettere ai boers di comprare le munizioni se non pagano le tasse, ed i boers rispondono col portar via le munizioni dove le trovano. I boers mandano le loro donne ed i loro fanciulli nello Stato Libero.

Anche il corrispondente del *Times* da Capetown afferma essere necessario di continuare la guerra contro Sococoeni. I messaggeri che il capitano Clarke aveva mandato a quel capo per trattare la pace sono ritornati senza aver potuto indurlo ad iniziare le trattative. Aggiunge lo stesso corrispondente che l'atteggiamento dei boers è sempre minaccioso, e non esservi alcun dubbio che la resistenza di Sococoeni è promossa ed appoggiata dai boers istessi. Sir Garnet Wolseley si prepara a prendere d'assalto il baluardo di Sococoeni.

Continua frattanto il processo contro i boers che hanno preso parte alle recenti agitazioni. Comparvero tutti quelli che furono chiamati a presentarsi. Se i boers non faranno altri tentativi per violare la legge è probabile che il tribunale tratterà con mitezza gli accusati anche se fosse provata la loro partecipazione ai tumulti.

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che il governatore generale della Romelia orientale, Aleko pascià, prima di partire per Filippopoli ha dato al sultano ed ai ministri positive assicurazioni circa la sicurezza dei maomettani e dei greci abitanti nella Romelia. Furono stabiliti degli accordi anche rispetto al miglioramento della sorte dei rifugiati maomettani.

I giornali austriaci annunziano che la convocazione delle Delegazioni austriaca ed ungherese avrà luogo nei primi giorni del prossimo dicembre, e che in conseguenza i due

Parlamenti riceveranno, ancora in questa settimana, l'invito di procedere all'elezione dei delegati. A quanto dice la *Presse*, il governo comune desidera che questa volta la sessione delle Delegazioni non soffra alcuna interruzione, e che il bilancio sia discusso e votato definitivamente entro l'anno in corso.

Prima però che le Delegazioni si riuniscano dovrà essere ultimata la discussione della legge sull'esercito. I giornali di Vienna non nutrono più alcun dubbio sull'accettazione del progetto governativo, anzi ritengono che la maggioranza favorevole alla legge sarà molto più rilevante di quella conseguitasi per il progetto di legge sull'amministrazione della Bosnia, giacchè anche quei membri del partito liberale che nella quistione relativa alla Bosnia furono contrari al progetto governativo, hanno manifestata l'intenzione di votare per la legge sull'esercito nella forma proposta dal governo.

L'*Agenzia Havas* ha da Madrid, 23 novembre, che in seguito alle divergenze d'opinione, relativamente alle riforme da introdursi nell'isola di Cuba, fra la maggioranza parlamentare ed il presidente del Consiglio, generale Martinez Campos, una modificazione ministeriale sembra inevitabile, però dopo le feste del matrimonio del re. Dicesi che vari ministri ed il presidente della Camera dei deputati daranno le loro dimissioni.

È probabile, secondo lo stesso telegramma, che il generale Jovellar sarà incaricato di formare il nuovo gabinetto assieme al signor Romero Robledo, attualmente ministro dell'interno.

Contrariamente a queste affermazioni, la *Correspondencia de España*, del 24 novembre, annunzia che l'accordo tra la maggioranza e il governo è assicurato, per quanto riguarda le riforme da attivarsi a Cuba. Il governo accetterebbe le conclusioni del rapporto della Commissione del Senato sulla abolizione della schiavitù.

La *Gazzetta di Mosca* pubblica la relazione ufficiale russa intorno alle operazioni del corpo inviato contro i turcomanni Tekkés.

Questo documento riferisce i fatti che seguono: Verso il principio di agosto la spedizione, composta di otto battaglioni, di due squadroni e di sette sotnie di cosacchi, e di 10 cannoni, si pose in marcia sotto gli ordini del generale Lazareff verso l'oasi di Akal-Tekkés.

Il 6 agosto avvenne un combattimento favorevole ai russi, e la colonna continuò la sua marcia verso il Kopet-Dagh, dove riseppe la notizia della morte del generale Lazareff, che fu rimpiazzato dal generale Lomakine.

Addì 20 agosto le truppe erano riunite a Beurma, dopo aver percorso un lunghissimo cammino senza incontrare il nemico che pareva concentrarsi a Geok-Tepe e ad Askhabad.

Infatti il 28 le truppe russe ravvisarono i turcomanni presso Dengil-Tepe, e poco dopo le due prime colonne erano vigorosamente attaccate da una cavalleria numerosa, la quale, respinta, si ritirò per breve tratto dietro il forte di Dengil-Tepe, difeso da quattro fossi e da numerosi canali irrigatorii. La forza dei turcomanni fu valutata a 15 mila uomini. Venne ordinato l'assalto del forte, e una prima colonna russa si avanzò risolutamente, ma il nemico numeroso e coraggioso tenne fermo contro tutti gli sforzi. Furono poste in linea le rimanenti truppe, ma anche un secondo assalto andò a vuoto.

I russi dovettero cedere e ritirarsi. Il 4 settembre erano ritornati a Beurma. Il 20 erano a Tersahan, dove trovarono il loro nuovo comandante, il generale Tergukassoff. Le perdite dei turcomanni nello scontro di Dengil-Tepe devono essere state forti, poichè essi lasciarono che i russi si ritirassero senza molestarli.

Dice la *Gazzetta di Mosca* che il danno patito dai russi a Dengil-Tepe non è imputabile che alla follia del loro comandante. È vera follia pretendere con un pugno d'uomini di sloggiare da una fortezza un corpo di 8 mila soldati eccellentemente agguerriti e pieni di slancio. È un atto insensato ed inescusabile. Gli assalitori di Dengil-Tepe perdettero un terzo del loro effettivo. Ragione per cui la spedizione è fallita.

Da Pietroburgo si annunzia ai giornali austriaci prossimo lo scioglimento dei reggimenti cosacchi e l'abolizione in generale delle istituzioni militari relative ai cosacchi. Anche nell'Amministrazione civile della Russia sarebbero prossimi dei cambiamenti; tra altro, la divisione dell'impero in dodici luogotenenze, con che si vorrebbe dare una maggiore espressione al principio dell'accentramento.

Notizie che riceve dalla stessa città il *Lloyd di Pest* dicono che il 2 marzo 1880, anniversario dell'avvenimento al trono dell'imperatore Alessandro, dovrebbe essere proclamata la Costituzione. Il primo Parlamento russo si riunirebbe nella successiva primavera. La presidenza del primo ministero costituzionale in Russia sarebbe affidata al granduca Costantino Nicolaievich, fratello dell'imperatore.

Anche il *Daily Telegraph* di Londra dice che se il signor Waluwieff succedesse al principe Gortschakoff, verrebbe introdotto in Russia il sistema parlamentare.

Ecco in qual modo l'*Ape* della Nuova Orleans considera la situazione politica negli Stati Uniti dopo le ultime elezioni:

" Da un ventennio a questa parte abbiamo sostenute troppe prove perchè non ci sentiamo corazzati contro le peripezie delle lotte politiche. Pertanto noi non siamo disposti ad illuderci quando il successo sembra favorire la bandiera democratica che è la nostra, nè siamo disposti a scoraggirci quando vediamo le periodiche evoluzioni di opinione che spostano così di frequente la maggioranza negli Stati del Nord. È adunque freddamente e quasi matematicamente che noi consideriamo la situazione politica quale essa apparisce dopo le ultime vittorie dei repubblicani.

" Sarebbe difficile discorrere a lungo sulle cause che, dopo la grande reazione popolare del 1874, in seguito di cui i democratici ottennero la maggioranza nelle due Camere del Congresso, restituirono al partito repubblicano il suo antico ascendente.

" Sia per le scissure dei democratici, sia per gli errori che essi commisero, il fatto è che i repubblicani vanno riguadagnando nel nord e nell'ovest il terreno che essi vi avevano perduto.

" Il grido di guerra dei loro capi: " un solido nord contro un solido sud „ sembra vicino ad avverarsi. Gli Stati di In-

diana e di New-York erano gli ultimi baluardi della democrazia. Ed ecco ora che quest'ultimo Stato per una criminosa scissura delle frazioni Tammany perde in una volta il governatore e la legislatura. È il caso di domandare se vi sieno altri errori da commettere.

" Ma, per deplorevoli che sieno gli ultimi rovesci subiti dai democratici, non c'è ancora ragione di disperare del trionfo nella prossima elezione presidenziale.

" I democratici dello Stato di New-York, divisi sulla scelta del governatore, non hanno ottenuto meno una considerevole maggioranza per tutti gli altri loro candidati di Stato. Il grande Stato-Impero è dunque sempre democratico ed i suoi 35 voti elettorali possono ancora, ove non occorrano nuovi errori, considerarsi come assicurati al candidato della democrazia. Questi 35 voti riuniti ai 138 degli Stati del Sud, formano un totale di 173 voti. Laonde non mancano che 12 voti perchè si raggiunga la maggioranza che è di 185 per un totale di 369 voti.

" Ora l'Indiana dispone di 15 voti. Si tratta pertanto di conservare i due detti Stati e di non perdere un voto nel Sud.

" La lotta sarà estremamente seria, ma la vittoria non è affatto impossibile qualora la campagna venga ben condotta. La popolarità personale dei candidati e l'idea che essi rappresenteranno avranno di sicuro molta influenza sull'esito dell'elezione presidenziale negli Stati dubbi.

" Alcuni giornali democratici cercano già di consolarsi del probabile rovescio che li aspetta nella circostanza dell'elezione presidenziale, considerando che il Congresso resterà democratico per parecchi anni ancora. Ma questa per noi è una povera consolazione.

" Il Senato conta attualmente 44 democratici, compreso David Davis, dell'Illinois, che è indipendente, e 32 repubblicani. Secondo la composizione nuova delle legislature del Connecticut, di New-York, di New-Jersey, della Pensilvania e dell'Ohio, i senatori Gaton, Kernan, Randolph, Wallace e Thurman, il mandato dei quali spira nel 1881, saranno rimpiazzati da altrettanti senatori repubblicani e non è impossibile che altrettanto avvenga pel senatore Mac-Donald dell'Indiana.

" Il Senato si comporrebbe in tal caso di 38 repubblicani e di 38 democratici, compresovi il signor Dawis. Ma il signor Kellogg sta senza dubbio per essere costretto a cedere il posto al signor Spofford, ed il senatore Bruce del Mississipì, il cui mandato spira nel 1881, avrà di certo per successore un democratico.

" Quindi nel 1881 i democratici avranno 40 senatori, o 41 contando l'Indiana, e non rimarranno ai repubblicani in Senato che 36 o 35 voti durante tutta la prossima presidenza dal 4 marzo 1881 al 4 marzo 1885.

" Alla Camera i democratici non sono sicuri di conservare la loro maggioranza presente se devesi giudicarne dalle recenti elezioni. Senza dubbio il mantenimento delle maggioranze democratiche nel Congresso, o almeno nel Senato, impediranno che si aggravi l'attuale legislazione, ma ciò non basterà a mettere termine alle invasioni del potere esecutivo contro i diritti degli Stati.

" Si è veduto con quale ostinazione il presidente Hayes ha opposto il suo veto a tutti i *bills* destinati a disarmare il potere federale del diritto di intervenire nelle elezioni. Se si suppone che il generale Grant venga eletto presidente la terza volta, noi dobbiamo aspettarci anche più di una opposizione semplicemente passiva. Da una tale elezione potrebbe venire nientemeno che il pericolo di una nuova guerra civile. Bisogna che tutti gli amici della libertà si uniscano per scongiurare un tale evento. Gli Stati del sud non avranno tranquillità finchè nella Casa Bianca non venga insediato un presidente democratico. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Roma, 26. — La Regia corvetta *Vettor Pisani* è giunta il 25 a Yokohama. A bordo tutti bene.

Bruxelles, 26. — La *Gazzetta di Bruxelles* pretende di sapere che nella riunione della sinistra Frère Orban avrebbe insistito pel mantenimento del ministro presso il Vaticano e per l'unione delle sinistre, e soggiunse che il governo non consentirà al richiamo del ministro.

Janson insistette pel richiamo.

La *Gazzetta* tuttavia ignora se siasi presa una decisione comune.

Vienna, 26. — Il principe Lobanoff, ambasciatore di Russia, e il conte di Hatzfeld, ambasciatore di Germania, giunsero a Vienna, provenienti da Costantinopoli.

Il principe Lobanoff si recherà fra breve in Italia.

Buda-Pest, 26. — La Deputazione regnicola decise di aggiornare le trattative riguardanti il compromesso fra l'Ungheria e la Croazia fino al nuovo anno, e di invitare i governi a proporre al Parlamento ungherese e alla Dieta della Croazia un progetto di legge che tenda a prorogare lo *statu quo* di un anno.

Parigi, 26. — Il Consiglio generale della Senna approvò un ordine del giorno, il quale deplora che Andrieux non abbia depurato il personale. Andrieux dichiarò che tali questioni non sono di competenza del Consiglio generale, e che egli domanderà l'annullamento di questo voto.

Londra, 26. — Secondo un dispaccio dello *Standard*, l'abdicazione dello czar sarebbe decisa nel prossimo Consiglio che si terrà a Pietroburgo.

Buda-Pest, 26. — La Camera dei deputati approvò per appello nominale, con 205 voti contro 158, la legge sull'esercito, come base della discussione speciale.

Foggia, 26. — Ieri sera, alle ore 7, crollavano due volte della masseria di proprietà del signor Barone. Rimanevano sepolti 32 operai. Accorsero immediatamente sul posto il prefetto, il sindaco, la Giunta, il maggiore dei carabinieri, l'ispettore di pubblica sicurezza, l'autorità giudiziaria, con gran numero di guardie, di carabinieri e di truppa.

Ora è terminato il disseppellimento. Venti operai lasciarono miseramente la vita; tre sono gravemente feriti; nove rimasero incolumi.

Tutti gareggiarono di zelo per soccorrere gli infelici.

La città è costernatissima. Il Municipio ha iniziato una sottoscrizione pubblica a favore delle disgraziate famiglie.

Ravenna, 26. — Oltre all'arresto di uno degli autori del ricatto del conte Porzi, furono arrestati pure i manutengoli.

Berlino, 26. — Leggesi nella *Gazzetta della Germania del Nord*:

« Le trattative economiche coi delegati austro-ungheresi sono ieri terminate, essendosi ottenuto lo scopo di mettere in chiaro le posizioni reciproche. Nulla fu ancora deciso riguardo alla proroga

dell'attuale trattato di commercio, poichè i delegati, per mancanza di istruzioni, non hanno potuto fare dichiarazioni decisive sulla proposta tedesca. »

Copenaghen, 26. — Il *Dagbladet*, parlando della visita del re di Danimarca alla Corte di Berlino, dice:

« La nostra attitudine osservata finora è l'espressione di legittimi sentimenti, ma sarebbe un malinteso se si credesse in Germania che noi nutriamo secondi fini ad essa ostili. La Danimarca sente la necessità e l'importanza di avere rapporti amichevoli colla Germania. La visita del re è per la Germania una prova che noi consideriamo i rapporti della Germania come quelli delle altre grandi potenze. »

Torino, 26. — Il *Monitore delle Strade ferrate* dice che sabato, 29, si attiverà un nuovo treno serale diretto Torino-Genova, oltre il direttissimo Torino-Roma. Il primo partirà alle ore 6 40, il secondo alle 7 30. Questo avrà una vettura speciale con dodici letti, che viaggerà direttamente da Parigi a Roma e viceversa.

Cannes, 26. — Oggi, essendo la festa della principessa di Assia, giunse la fregata *Principe Pojarski*. L'ammiraglio Kremer, il conte Orloff, il principe di Assia ed il principe Sergio Battemberg furono ammessi alla tavola dell'imperatrice. Questi personaggi visitarono quindi la fregata.

La partenza dell'imperatrice è ora posta in dubbio.

Edimburgo, 26. — Gladstone pronunziò a Dalkeith un nuovo discorso, nel quale rinnovò gli attacchi contro il ministero, e si dichiarò favorevole ad una certa autonomia da accordarsi all'Irlanda.

Parigi, 26. — Un telegramma da Londra al *Journal des Débats* smentisce la riunione del conte Schouwaloff, di Oubril e del principe Gortschakoff a Pietroburgo, ed i commenti ai quali questa riunione ha dato luogo.

Costantinopoli, 26. — Il principe di Bulgaria accettò le dimissioni del ministero.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La R. corvetta *Vettor Pisani* è giunta a Yamada (Giappone) il 25 andante. A bordo tutti bene.

Il 25 corrente arrivò a Spezia la R. corvetta *Governolo*. A bordo tutti bene.

Lo stesso giorno partiva da Spezia il R. trasporto *Dora* per Genova, ove giunse nella giornata.

Il Regio avviso *Agostino Barbarigo* ha lasciato Brindisi il 25 corrente.

Notizie meteorologiche. — L'Ufficio centrale di meteorologia ha ricevuto il seguente dispaccio di New-York, 26 novembre, ore 7 antimeridiane:

Una perturbazione arriverà sulle coste della Gran Bretagna e della Norvegia fra il 28 e il 30. Forti venti dal sud inclinanti al nord-ovest. Neve al nord, e probabili pioggie nelle isole britanniche.

Italiani in Africa. — La Società geografica italiana ha ricevuto da Sarman, stazione nell'interno dell'Africa, a 200 chilometri da Zeila, la seguente lettera:

« Sarman, 18 ottobre 1879.

« *Onorevole signor Presidente,*

« Per mezzo di una carovana proveniente dall'Harrar e diretta a Zeila, invio la presente, senza speranza che giungerà nemmeno a Zeila; tanto per non perdere l'occasione (se pure, ripeto, questa è una) di far sapere alla Società, come mediante i mezzi forniti da Abubaker, e la buona condotta di suo figlio Mohammed, il nostro cammino proceda regolarmente e prometta bene per il seguito per quanto si può contarci in Africa.

« A Gundili (stazione non marcata sulla carta del nostro itinerario), cioè a 40 chilometri da Tull Harrè, ci aspetta il Gran Scek Somali, Robly Ugas; e là temo, e con me la presentiscono tutti, una lunga sosta e qualche imbarazzo.

« Le piccole tappe fatte fin qui da Zeila, sempre di giorno e con buone guide, mi hanno fatto riscontrare molti errori di nomi e di qualche distanza che ho potuto rilevare e correggere nell'itinerario mio, da Lassara a Zeila.

« Si dice che dalla Scioa sia in marcia la carovana del re; ma Mohammed mette in quarantena la notizia, poichè i Danaki l'hanno data a Somali, e Somali a noi; passaggio di notizie poco rassicurante.

« Ad ogni occasione, anche poco buona, non mancherò di scrivere.

« Mi confermo frattanto, ecc.

« SEBASTIANO MARTINI. »

S. M. l'imperatrice di Russia a Firenze. — Nella *Nazione* del 26 corrente si legge:

Il maresciallo di Corte, presidente dell'Amministrazione del palazzo di S. M. l'imperatore di tutte le Russie e senatore A. de Grote, incaricato di esercitare le funzioni di gran maresciallo presidente dei conti, giunto a Firenze per procurare convenienti appartamenti a Sua Maestà l'imperatrice Maria Alessandrovna e a tutto il numerosissimo suo seguito, trovò soltanto nel Grande Albergo della Pace tutto ciò che richiedeva l'illustre viaggiatrice.

Sua Maestà la czarina infatti ha potuto ottenere ciò che ella desiderava, di avere cioè in quella gran locanda, al primo piano, numero trentacinque stanze, ove collocare tutto l'alto personale che la circonda, e che essa desidera aver seco ad ogni minimo cenno.

Domani mattina, giovedì, salvo impreviste circostanze, la illustre viaggiatrice sarà in Firenze.

Partito il maresciallo di Corte de Grote, è giunto in Firenze, all'Albergo della Pace, il capitano conte Goeypert, per vigilare le ultime sistemazioni dell'arrivo.

Alla stessa Locanda della Pace giungeva ieri sera da Roma, con la sua signora, il barone Uxkull Gyllenbandt, ambasciatore di Russia alla Corte d'Italia.

Si stanno adesso facendo alla locanda i preparativi occorrenti perchè Sua Maestà l'imperatrice abbia a sua disposizione un ufficio telegrafico.

Beneficenza. — La *Provincia di Treviso* del 26 annunzia che la defunta signora Caterina Dima, per disposizione testamentaria, lasciò austriache lire 1000 a quella Casa di ricovero, lire 500 all'Asilo infantile e lire 500 all'Istituto Torazza.

— Il *Ravennate* del 26 segnala alla pubblica riconoscenza un atto generoso: l'on. senatore Achille Rasponi ha dato la bella somma di lire 1000 alla Commissione pel Ricovero di mendicità in Ravenna, accompagnando l'offerta con l'assicurazione che provvederà anche per una contribuzione mensile.

Generosa elargizione. — Alla *Perseveranza* scrivono, il 25, da Inzago:

A mezzo del signor ragioniere Albrici i nobili signori Giuseppe e Costantino Franchetti Da Ponte, facevano ieri pervenire a quest'onor. Giunta municipale la cospicua somma di lire 1000, perchè venga erogata al fondo destinato all'erezione di un Asilo infantile in questo comune. La generosa offerta veniva immediatamente fatta nota con pubblico avviso alla popolazione, e ieri sera stessa la Giunta municipale in corpo, preceduta dal sindaco, egregio sig cav. Agostino Brambilla, si recava in casa Franchetti

a rendere ai nobili benefattori le ben dovute grazie per il filantropico dono; e, nel mentre la Rappresentanza municipale esprimeva i sensi della viva riconoscenza popolare, la banda musicale, disposta nel cortile, rallegrava la scena coi suoi lieti concenti. La dimostrazione fu tanto più bella, perchè affatto spontanea ed improvvisata, e commosse, oltre la nobile famiglia Franchetti che ne era speciale oggetto, anche tutti coloro che ebbero la fortuna di parteciparvi.

Possa la generosa offerta trovare imitatori, e presto anche Inzago potrà godere i vantaggi di un Asilo infantile.

La pompa Howe. — Al *Corriere Mercantile* del 24 scrivono il 22 dalla Spezia:

Il signor C. Howe ha qui sottoposto all'esame di diversi capitani marittimi e di una Commissione di ufficiali della R. Marina una nuova pompa di prosciugamento della sentina delle navi, applicata alla Scooner nazionale *Rosa* di tonnellate 50, che agisce tanto automaticamente per mezzo di un semplicissimo apparato a pompa messo in azione dalle onde del mare, quanto per mezzo di un manubrio, mosso anche da un ragazzo con grande economia di forza motrice, coll'effetto e vantaggio di determinare un'estrazione d'acqua in quantità assai maggiore di quanto è dato dalle pompe ordinarie.

Quella in parola, per costruzione speciale della tromba e dello stantuffo, per la sua semplicità, per solidità e regolarità di funzioni, e pel suo effetto, pregi che sono congiunti alla modicità del prezzo, fu testè riconosciuta di gran lunga preferibile a quelle in oggi usate sulle navi a vela e può divenire utilissima, specialmente nei casi di avarie ed anche in tempi ordinari, come quella che terrebbe automaticamente asciutta la sentina delle navi e può denunciare sempre l'esistenza dell'acqua nella stiva.

Nel giorno primo dicembre venturo sarà fatto un nuovo esperimento nelle acque del golfo alla presenza del signor capitano del Porto. Pertanto sarebbe di pubblico interesse che intervenisse in questa città buon numero di capitani, armatori e rappresentanti delle Compagnie di assicurazione ai quali la pompa ora descritta può riuscire evidentemente assai utile.

Movimento portuario di Messina. — La *Gazzetta di Messina* del 25 scrive che durante il mese di ottobre entrarono in porto 392 legni in tonnellate 100,298, dei quali 352 carichi e 40 vuoti; 268 a vela e 124 a vapore; 321 nazionali e 71 esteri.

Uscirono dal porto n° 405 legni in tonnellate 103,037, dei quali 334 carichi e 71 vuoti; 280 a vela e 125 a vapore, 330 nazionali e 75 esteri.

Valanga. — La *Libertà* di Locarno (Svizzera) del 25 corrente scrive:

Una luttuosa notizia ci giungeva ieri sera dalla Valle Versasca. Il vicegiudice sig. Scettrini del Circolo della Verzasca faceva strada tra Corippo e Lavertezzo l'altro dì in compagnia di un giovinotto e d'una donna, quando nella località detta il *Vallone* una grossa valanga sorprese i viaggiatori, e con tale violenza che il vicegiudice e la donna vennero miseramente lanciati nel precipizio, ed a stento il giovinotto potè sfuggire alla sorte dei compagni aggrappandosi ad un albero che per di lui somma ventura gli si trovava vicino. Le autorità locali si misero tosto alla ricerca dei due pericolanti; ma fino ad ora indarno.

L'India inglese. — Sulla situazione dell'India inglese nell'ultimo decennio, il governo britannico pubblicò ultimamente le seguenti interessantissime notizie statistiche, a cui le circostanze attuali danno una importanza speciale:

L'India inglese comprende una superficie di 1,474,606 miglia ed una popolazione di 240,253,143 abitanti, ripartiti in 18 provincie, le più popolate delle quali sono quelle del Bengala, Madras e Bombay.

Le entrate avute per conto dell'India inglese si sono elevate, nell'anno finanziario 1877-1878, a 58,969,301 sterline. Sebbene questa cifra sia in aumento sulle entrate dell'esercizio precedente, è ancora inferiore alle spese che raggiunsero un totale di 62,502,338 lire sterline, ciò che dà un *deficit* di 3,543,687 sterline.

Dopo l'entrata territoriale, la più considerevole è fornita dal dazio sull'oppio, che ha prodotto 9,182,722 sterline nel 1877-1878, somma che supera i dazi percepiti nel 1874-1875.

Il commercio di questa notevole sostanza prende d'anno in anno uno sviluppo formidabile. È invano che il governo chinese ha tentato di arrestare l'introduzione dell'oppio nel Celeste Impero, persino facendo due volte la guerra contro gl'importatori. Tutti i suoi sforzi non ebbero per risultato che di sovreccitare la passione dell'oppio in tutte le classi della società chinese.

La quantità d'oppio esportata dall'India inglese durante l'anno 1877-1878 si è valutata per 12,374,355 sterline. Quasi tutta questa somma provenne dalla China; e si può dire che il traffico dell'oppio forma il ramo più considerevole del commercio dell'India, giacchè esso rappresenta, da solo, circa la quinta parte dell'esportazione totale. È deplorevole il vedere darsi ad un commercio tanto immorale dei ricchi paesi che potrebbero ricevere una coltura più conforme agli interessi generali dell'umanità.

Dopo l'oppio, c'è il cotone grezzo, il riso, il the ed i grani, che tengono il posto più importante del commercio d'esportazione dell'India. Quanto alle importazioni, sono i cotoni lavorati che occupano il primo posto. L'India inglese ha ricevuto nel 1877 1878 per più di 17 milioni di lire sterline, tutte provenienti dall'Inghilterra, che getta nella sua colonia la maggior parte dei prodotti della sua industria manifatturiera.

L'Amministrazione inglese sembra anche voler restringere, nell'interesse dell'industria metropolitana l'impianto di officine nell'India. Notasi infatti una decrescenza costante nella cifra dell'importazione delle macchine. L'introduzione degli spiriti s'accresce, per lo contrario, d'anno in anno.

Quasi il totale delle merci importate nell'India proviene dal Regno Unito della Gran Bretagna e d'Irlanda, che da solo importa per 45 milioni di sterline sopra un totale di 56 milioni. La Francia, che viene in seconda linea, non giunge che a 571,000 sterline.

Aggiungasi a ciò che l'Inghilterra, allo scopo di poter mantenere presso di essa l'oro allo stato di tipo monetario, obbliga le popolazioni dell'India a servirsi quasi esclusivamente d'argento. Negli ultimi dieci anni le zecche di Calcutta, di Bombay e di Madras non hanno coniato che 217,334 lire sterline, contro 51,338,652 d'argento.

L'esercito, che costituisce la più forte spesa dell'India inglese, è costato più di 16 milioni di lire sterline nel 1878. È, in relazione agli anni precedenti, un aumento di 1 milione di sterline. La spesa accollata alla giustizia si eleva parimenti ogni anno; essa fu pel 1878 di 3,519,679 sterline. La polizia ha pure una larga parte nel bilancio: 2,158,237 sterline. Quanto alla pubblica istruzione essa vi figura per la modesta somma di 738,020 sterline.

TEATRI. — Si ripete con una certa insistenza la voce che Verdi stia scrivendo un'opera; l'argomento sarebbe: *Otello*, Boito il poeta.

La Società del Quartetto di Parma intende altamente la propria missione; per sua iniziativa non solo lo studio della musica orchestrale ha preso in quella città grande sviluppo, ma la musica stessa va diventando popolare; nell'ultimo concerto dato al Politeama Reinach furono eseguiti con grande successo parecchi pezzi orchestrali fra' quali la sinfonia del *Tannhäuser* di Wagner, la *Sinfonia*

in *do min.* di Foroni, l'*Invitation à la valse* di Weber, la *Gavotta* di Bazzini e un *ouverture* di Päer; l'orchestra composta di circa 70 professori era diretta dal maestro Ferrari. Parma, che vanta tante glorie musicali, buone tradizioni e possiede un Liceo musicale, con questi concerti si mantiene, per la musica, al livello dei grandi centri.

Dall'anno teatrale 1858-59 al 1877-78 furono rappresentate in Italia 625 (seicentoventicinque) opere nuove; esse si dividono così:

Nell'anno 1858-59 si diedero 33 opere nuove; nel 1859-60, 37; nel 1860-61, 19; nel 1861-62, 22; nel 1862-63, 20; nel 1863-64, 21; nel 1864-65, 23; nel 1865-66, 23; nel 1866-67, 29; nel 1867-68, 23; nel 1868-69, 34; nel 1869-70, 33; nel 1870-71, 41; nel 1871-72, 56; nel 1872-73, 24; nel 1873-74, 35; nel 1874-75, 50; nel 1875-76, 41; nel 1876-77, 33; nel 1877-78, 28.

Da Genova si annuncia che il maestro Gomes, il quale è stato gravemente ammalato, è ormai fuori di pericolo.

Tommaso Salvini ottiene a Trieste un successo di entusiasmo; egli recita al Politeama ed il vasto teatro non basta a contenere la folla; domenica si dovettero restituire molti biglietti.

Il *Papà Martin* del maestro Cagnoni, nuovo per Venezia, ebbe a quel teatro Rossini una bellissima accoglienza.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

I REPORTERS

Continuazione — Vedi numero 277

II.

I giornalisti formano una classe numerosa che comprende uomini di ogni età, di ogni posizione e di ogni attitudine. Attorno alla stessa tavola, vedrete dei tipi differentissimi. Ecco il vecchio destriero, incanutito sotto la sella e che si serve di una semplice punta di matita e di pochi fogli di carta. Accanto a lui, il giovine novizio inesperto, or ora venuto dai banchi della scuola o da un ufficio di magazzino, provvisto di un taccuino grosso come un volume in quarto, di una matita perfezionata e di un calamaio di ultimo modello; ma che, ad onta dei suoi vantaggi meccanici, lavora penosamente a confronto dei suoi colleghi più rotti al mestiere. Tant'è: chiunque sente in sè la stoffa del *reporter*, e ciò basta a spiegare la varietà degli uomini che si danno a questa professione. La quale è piena di individui che hanno ricorso alla stenografia come un'ultima risorsa, dopo avere fatto fiasco in tutti gli altri mestieri, e che han calcolato pur troppo invano che l'incapacità, l'ignoranza e la pigrizia sarebbero loro di grande utilità là dove soltanto le api più attive hanno probabilità di far del miele, e dove niuno può mangiare se non quanto ha guadagnato col suo proprio lavoro.

Dopo aver tratteggiato alla meglio il ritratto del *reporter* ed aver dato qualche idea sull'indole dell'uomo e della sua professione, passiamo agli altri tipi di giornalisti. Una fra le posizioni più importanti, nella redazione di un giornale, è quella dell'articolista speciale, pronto a pigliare sopra di sè qualunque articolo che richiede una certa facilità di penna e delle cognizioni letterarie. Lo *specialista* è uno dei prodotti più rimarchevoli del giornalismo moderno. Scrittore facile e pronto a discernere tutto ciò che può avere interesse per i lettori, egli diventa impagabile quando le esigenze del momento richiedono un saggio brillante, trattato con grande franchezza, mentre i compositori aspettano l'originale. Occorre che egli sia abbastanza letterato per secondare, all'occasione, il movimento letterario, e abbastanza abile per sacrificare il proprio gusto al gusto generale del momento: in grado di citare a proposito Ruskin, Carlyle, o Shakspeare, egli deve possedere l'abilità di trattare qualunque argomento da un punto di vista affatto popolare ed effimero, poichè in fin dei conti egli non fa che redigere un articolo a cui, una volta letto, nessuno penserà più. Gli accidenti improvvisi, di proporzioni sufficientemente vaste per attribuire loro un interesse nazionale; una grande esplosione di petrolio per esempio, una collisione di treni, un naufragio o altre catastrofi dello stesso genere, sono di competenza dello specialista. Tutte queste faccende esigono alte qualità. Si richiede in certi casi un rapporto completo e minuzioso, che comprenda delle teorie complesse o delle spiegazioni dettagliate sulla causa del disastro, delle circostanze particolari sui morti o sui feriti, sulle misure prese riguardo agli uni ed agli altri e " i racconti dei superstiti „ cose tutte difficilissime a raccogliersi e solo a prezzo di ricerche pazienti ed astute. " Io sono stato otto giorni senza levarmi le scarpe, „ diceva al direttore un *reporter* incaricato di occuparsi della catastrofe della *Principessa Alice.* Aggiungete gli avvenimenti regolari, come le regate di Oxford o di Cambridge, il *derby* e altri importanti affari del *turf*, l'istallazione del lord mayor, ecc., ecc., solennità tutte che ricadono sulle spalle del redattore speciale, da cui si richiedono descrizioni nuove e brillanti su cose da lunga data stereotipate in tutti i loro particolari.

Talvolta, quando per esempio si tratta di un processo di grande importanza, uno stenografo e un redattore sono inviati insieme: il primo deve dare un rapporto verbale del processo; l'altro una descrizione dell'aspetto dell'assisie, della fisionomia dell'imputato, della toelette delle signore, dell'atteggiamento del giudice al momento di pronunziare la sentenza. Durante il processo Ticborne, i giornali di Londra inviavano quotidianamente all'assisie dei collaboratori.

Il giornalismo moderno presenta una fisionomia che pochissimi, all'infuori di quelli del mestiere, hanno avuto occasione di conoscere e di studiare. Oggi, alcuni dei grandi giornali di Londra tengono dei corrispondenti abili a Madera per cogliere al passaggio le notizie che la valigia reca dal Capo e telegrafare a Londra tutte le informazioni che riescono a procurarsi, guadagnando così la precedenza per tutto il tempo che esige ancora il viaggio per mare e per terra. In caso simile gli specialisti debbono dar prova di una destrezza e di un'abilità straordinarie. Ecco là due individui che fumano la sigaretta alla tavola del caffè: tutti e due stanno all'agguato cogli occhi fissi sul mare. A un tratto l'uno se ne va e l'altro resta. L'occhio più acuto ha distinto il vapore che si avvicina. Ogni amicizia è cessata. È una lotta di prestezza e di furberia a chi noleggerà per il primo un battello e sarà per il primo a bordo del postale a procurarsi i giornali e affrettarsi di tornare ad accaparrare il filo telegrafico per Fleet-street. Forse non si potrebbe dare un esempio migliore della infaticabile concorrenza che caratterizza il giornalismo al giorno d'oggi.

Dal redattore speciale passiamo ora al *factotum* in un giornale di provincia; che per quanto abbia dimensioni ristrette,

offre campo a dei lavori i più svariati. In questo caso le funzioni del *reporter* sono infinite. Quando non è occupato nei resoconti, egli deve scrivere articoli, e talvolta ha da prendere posto nell'ufficio del direttore. Egli abborda di fatto tutti i rami del giornalismo, e i suoi doveri si estendono dal resoconto delle riunioni operaie, fino ai rapporti speciali dei discorsi del deputato del Collegio nella stagione morta. Talvolta mette assieme delle briciole di informazioni per la biografia d'un consigliere municipale defunto; tal altra assiste a un pranzo ufficiale col sindaco e i membri del Consiglio. Lui garzone d'ufficio, stenografo, redattore speciale e segretario di redazione secondo i casi. Due o tre anni di lavoro di questo genere, devono rendere un uomo svelto capace di fare la miglior figura alla capitale.

Un " signore della stampa „ sul conto del quale regna un'assoluta ignoranza e che per conseguenza forma l'oggetto di tanti sarcasmi senza senso comune è " il redattore a due soldi la riga. „ I giornalisti di " salon „ e gli scrittori di riviste si compiacciono a far le grasse risate ogni volta si tratta di *pettirossi* di giornali, di *entrefilets* a sensazione e di tutte le altre bizzarrie del giornalismo. Tutti i *cancans* politici e tutte le notizie insensate che riguardano gli alti personaggi del paese vanno sul conto del redattore " a due soldi la riga. „ Contuttociò, lo scrittore a due soldi la riga ha perfettamente il diritto di ridersela dei sarcasmi ai quali è soggetto. Egli ha una posizione troppo sicura e troppo comoda per lasciarsi sconcertare da simili ingenuità. La sua posizione oltre ad essere onorevole e ben definita è molto lucrosa. Il suo lavoro è pagato ad articolo; egli non ha stipendio fisso e si guarderebbe bene dal mettersi a servizio di un solo direttore. È, nella stampa, l'uomo più indipendente: egli scrive contemporaneamente in cinque o sei giornali: i suoi articoli hanno la precedenza nel tal giornale; in un altro egli fa dei lavori straordinari; poi ha impegni per il momento con un terzo. È in relazione coi giornali di provincia, in qualità di corrispondente da Londra e come *reporter* di notizie parlamentari speciali. Fa dei viaggi in campagna, in riva al mare o sul continente, tutto pagato, e in compenso non gli si chiede altro che di inviare ogni tanto una lettera sui pettegolezzi della piazza. Ora desina col lord-maire a Mansion-House; ora assiste a una conferenza dell'Istituto reale; ora visita una galleria dove è invitato a una conferenza scientifica o artistica. Abita una villa " confortabile „ nei sobborghi, manda suo figlio al collegio e presenta le sue signorine in società, e tuttociò col suo guadagno di due soldi la riga. Egli può dunque rispondere alle facezie dei suoi amici: " Chiamatemi pure come volete. „ Alcuni dei migliori pubblicisti di Londra scrivono appunto a tanto la riga.

Nondimeno non bisogna confondere questo personaggio collo scrittore a riga di un genere differente. Semplici stenografi che non hanno impiego fisso; scrittori d'occasione nel vero significato della parola; lavoratori meschini che conoscono imperfettamente il meccanismo del loro mestiere e guadagnano il desinare scrivendo a righe, sono essi pure dei redattori a tanto la riga. Sono generalmente individui caduti in basso per gli errori commessi, o che illusi sulle loro capacità al principio della carriera, si sono poi trovati inetti a raggiungere i posti più elevati della professione. La loro esistenza è veramente precaria e degna sovente di commiserazione. Ridotti dalla durezza dei tempi a ogni sorta di espedienti, essi doventano maravigliosamente destri nel trarre il miglior partito da un periodo e sanno mirabilmente dilungare in venti righe un avviso, una notizia per la quale due sole basterebbero. In generale, lo scrittore di questa specie utilizza il tempo avanzato in uno scrittoio o in qualche altra occupazione domestica dello stesso genere. Io ne ho conosciuto uno che vendeva dei fiammiferi. Tuttavia egli sa rendersi utile alla sua maniera. È a lui che noi dobbiamo queste notizie inattese: " Ieri, vigilia di Pasqua, alla chiesa greca, London Walr, ha avuto luogo la cerimonia annuale. „ — " Nel traversare la strada un omnibus ha rovesciato un individuo che è stato immediatamente condotto all'ospedale, „ e altre informazioni analoghe che i *reporters* di più alto rango non si darebbero la pena di raccogliere.

Vi sarebbero da raccontare molte storie tristi a proposito di questi poveri diavoli che guadagnano il loro salario raccogliendo bricciche di questo genere. Il mestiere del giornalista presenta strane vicende: la luce e l'ombra fanno talvolta degli strani contrasti. Ma per quanto sieno caduti in basso, per quanto disgraziati abbian potuto divenire alcuni dei colleghi che vi sedevano accanto nell'ufficio di redazione, tuttavia essi conservano sempre tale fierezza e tale indipendenza che parlano a favore della dignità della professione. V'hanno degli uomini, per i quali il pranzo della domenica è bene un problema, e che io ho veduti riportare una retribuzione che essi consideravano troppo meschina, pregando pulitamente il direttore di rimetterla all'ufficio dei poveri. " Andate al diavolo signore, diceva uno di questi tali al direttore, un giorno in cui il suo conto era ridotto a pochi soldi, riprendete i vostri sordidi palanconi e non me li gettate così sul muso. „

Ed ora bisogna pur dire una parola dell'indipendenza di cui godono in egual misura tutti coloro che sono addetti alla stampa. A cospetto del suo direttore, come al cospetto della società in generale, la posizione del giornalista non è vincolata da impegni materiali di sorta. Una volta che il lavoro gli è stato affidato, egli è completamente libero sulla scelta del modo e del tempo per disbrigarsene; ed è appunto questa indipendenza riguardo agli altri che rende il giornalista intieramente dipendente da se stesso. Non vi ha al mondo un'altra professione in cui un uomo sia come in questa padrone assoluto della posizione che egli vuol prendere, e del modo di essere ricevuto. Nella stampa un uomo può divenire tutto ciò che egli vuol essere, tutto ciò che egli stesso si dimostra agli occhi di coloro coi quali ha da fare. Quel carattere che voi vi darete, sarà accettato per vero. Il buontempone, malproprio, avvinazzato, che entra barcollando nella sala, al momento della riunione, non è per questo meno un *reporter* sempre qualificato come tale, qualifica a cui sembra vada implicitamente congiunta una certa tinta di disdegno. Colui, che dinanzi a un gentiluomo si comporta da gentiluomo, sia pure meschinamente vestito, porta il titolo onorato di rappresentante della stampa. Verità questa non abbastanza riconosciuta dalla maggior parte dei *reporters*; ed è appunto la negligenza loro a profittarne, che ha procacciato alla professione quella cattiva rinomanza che ha nello spirito di molte brave persone.

(*Continua*)

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 26 novembre 1879 (ore 15.40).

Cielo coperto, tranne in Piemonte e Genova; piovoso da Venezia al Gargano, nella Comarca e Napoli. Mare agitato in molti punti delle coste peninsulari e sarde; grosso presso Venezia. Venti del nord forti a Genova e sull'alto Adriatico tra sud ed ovest; freschi e forti nella Capitanata, nelle Puglie, a Procida e sul golfo di Taranto; sud-est forte presso Trapani. Barometro ancora abbassato da 3 a 6 mm., specialmente nell'Italia centrale. Piombino e Camerino 752; Sicilia 758 mm. Identità di situazione nelle provincie a confine dell'Austria. Nel periodo decorso pioggie quasi generali in Liguria, nel Veneto, nell'Italia centrale, a Napoli e nelle Puglie; assai copiose nelle Marche nella notte. Venti forti di libeccio a Genova, al Gargano; molto probabile il dominio di venti delle regioni nord-est forti ad intervalli nel settentrione ed in parte del centro della penisola; delle regioni sud-ovest altrove. Stato del cielo in generale poco migliore.

Osservatorio del Collegio Romano — 26 novembre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	754,8	754,1	753,1	754,1
Termomet. esterno (centigrado)	15,5	16,3	15,3	12,4
Umidità relativa....	89	85	93	84
Umidità assoluta...	11,69	11,77	12,09	9,08
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 13	S. 15	SSW. 17	W. 1
Stato del cielo.......	10. goccie	10. piove	10. piove	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 16,3 C. = 13,0 R. | Minimo = 12,4 C. = 9,9 R.

Pioggia in 24 ore: poca pioggia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 27 novembre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	83 67	88 65	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	53 10
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 80
Prestito Romano, Blount	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 65
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	102 90
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	916 —
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	„	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2800 —
Banca Romana	„	1000 —	1000 —	— —	— —	1333 —	1332 —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	571 —	570 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	912 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	467 —	466 50	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	414 —	412 50	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Oblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	269 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	700 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	112 60	112 35	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 46	28 42	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 79	22 77	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 91 02 1/2 fine.

5 0/0 - 1° semestre 1880: 88 70, 88 67.

Banca Romana 1332 fine.

Strade ferrate meridionali 413.

Il Sindaco A. Pieri.
Il Deputato di Borsa B. Tanlongo.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite descritte nel seguente elenco.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno ripartite a carico dei concessionari.

Caserta, addì 17 novembre 1879.

5432 *L'Intendente*: S. DE CESARE.

N. d'ordine	COMUNE	FRAZIONE	Numero della rivendita	Reddito annuo
1	Rocca d'Evandro	»	1	381 16
2	Picinisco	S. Giuseppe	1	53 »
3	Prata Sannita	»	2	138 05
4	Frignano Maggiore	»	2	779 83
5	Villa S. Lucia	Cimarola	1	165 89
6	S. Giovanni Incarico	»	1	300 »
7	Esperia	S. Pietro Incurolis	1	203 04
8	Isola del Liri	»	1	852 85
9	Marcianise	»	9	357 84
10	Grazzanise	»	2	472 »
11	Cicciano	»	»	365 97
12	Capodrise	»	1	791 »
13	Galluccio	Sipicciano	1	144 19
14	Pescosolido	»	1	150 »
15	Castel Campagnano	»	1	167 37
16	Brocco	»	1	250 »
17	Maddaloni	»	8	783 34
18	Cumignano	»	1	342 86
19	Caserta	S. Carlo	6	483 17

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Esecuzione d'ufficio della legge 30 *agosto* 1868

AVVISO D'ASTA DEFINITIVA pel giorno 11 dicembre 1879.

Per la diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile al prezzo di lire 65,679 70, ammontare del deliberamento delli 20 novembre corrente, si notifica al pubblico che alle ore 10 antimeridiane di giovedì 11 dicembre prossimo si procederà in quest'ufficio, avanti il signor prefetto, o chi per esso, e coll'intervento del delegato stradale, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto e deliberamento definitivo dello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione e sistemazione d'ufficio del tratto di strada comunale obbligatoria sussidiata dall'abitato di Barge al confine con Paesana, della lunghezza di metri 5187, *sul prezzo di lire* 62,395 72 *a cui trovasi ridotto.*

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel predetto ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi fece il ribasso del ventesimo.

L'impresa è vincolata all'osservanza dei relativi capitoli d'appalto in data 17 ottobre 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto presso questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi appena seguita la regolare loro consegna, ed essere ultimati nel termine di anni quattro.

In corso d'opera si faranno pagamenti in acconto ed in rate di lire 17,600 ciascuna, giusta gli articoli 16, 36, 68 di detti capitoli, e dopo l'ultimazione di cadun tronco o lotto annuo.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Esibire un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

2. Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione dei lavori di cui nel presente avviso, rilasciato con data non più di sei mesi da un ingegnere in attività di servizio, e vidimato dall'ingegnere capo governativo di questa provincia.

3. Fare il deposito interinale di lire 1000 in numerario, o biglietti della Banca Nazionale, o in cartelle al portatore del Debito Pubblico Italiano al valore corrente di Borsa, a guarentigia della loro offerta.

La cauzione definitiva è stabilita in lire 2000 in numerario, od in cartelle al portatore come sopra.

Seguita la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto, presentarsi in quest'ufficio per stipulare il contratto, e prestare la suddetta cauzione, avvertendo che in difetto incorrerà nella perdita del fatto deposito e nel risarcimento inoltre di ogni danno e spesa relativi.

Le spese tutte inerenti a quest'appalto sono a carico del deliberatario.

Si dichiara infine che negli incanti si osserveranno le formalità e norme prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852.

Cuneo, addì 26 novembre 1879.

5586 *Il Segretario delegato*: FERRERO FRANCESCO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL TERZO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 17 dicembre p. v., nella sala degli incanti, sita in prossimità di questo R. Arsenale marittimo, avanti il direttore di detto Commissariato militare, e presso la Direzione di Commissariato nel 1º dipartimento marittimo a Spezia, e quella nel 2º dipartimento marittimo a Napoli, si procederà simultaneamente, col metodo delle schede segrete, contenenti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per la

Provvista di 599 *metri cubi di legno pino larice in bagli per lire* 57,471.

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale di Venezia nel modo indicato dal capitolato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare le loro offerte sottoscritte e suggellate in uno dei suindicati uffici, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggior oblatore, e ciò a pluralità di offerte, e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda dell'Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lira 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso le suddette Direzioni di Commissariato militare.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 20 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Per cauzione dell'impresa, e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 5748 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito della cauzione, la quale, a maggior comodo dei concorrenti, può versarsi in tutte le Tesorerie di quelle provincie in cui viene affisso questo avviso.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 600.

Venezia, 27 novembre 1879.

5516 *Il Commissario ai Contratti*: R. GERUNDI.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI S. FELICE CIRCEO

Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 15 dicembre p. v., in questa residenza municipale, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, e coll'assistenza del segretario comunale, avrà luogo il primo incanto, ad estinzione di candela vergine, per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da San Felice Circeo a Terracina, per la lunghezza di metri 16,728.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire italiane 93,955 18.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo del domicilio dei concorrenti;

2. Un attestato d'un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la responsabilità, ed in sua vece i lavori, ha le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento o direzione dei lavori da appaltarsi.

3. Depositare preventivamente la somma di lire italiane milleduecento in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, ed all'atto della stipulazione del contratto d'appalto una cauzione definitiva di lire duemilatrecento in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, oppure una valida ipoteca sui fondi di valore doppio della detta cauzione.

I lavori dovranno essere principiati subito che avrà luogo la regolare consegna, e dovranno essere ultimati nel periodo di anni 6.

I disegni, campioni ed il capitolato di appalto sono visibili nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

La delibera seguirà colla riserva della vigesima, la cui scadenza verrà annunziata con separato avviso.

Si osserveranno infine nell'appalto le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato.

San Felice Circeo, 16 novembre 1879.

5570 *Il Sindaco*: V. CARUSI.

AVVISO.

Inserzione a mente dell'art. 146 Codice di proc. civile.

Ill.mo Tribunale civile sedente in Voghera,

Andrea Pesenti, domiciliato e residente in Genova, espone che con istromento 26 aprile 1879, rog. Borlone (registrato a Voghera il giorno successivo al n. 614, con lire 57 60), debitamente trascritto all'ufficio delle Ipoteche di Voghera pure nel 27 aprile, i signori Giovanni e Pietro fratelli Bertollo fu Gio. Battista rendevansi acquisitori dai signori Giuseppe, Ferdinando ed Agostino fratelli Pedemonti fu cavaliere Cristoforo, e causidico senatore Bertetti fu Desiderio, tanto a loro nome particolare, che quali rappresentanti la ditta C.° Pedemonti e C., risultante da privata scrittura 17 settembre 1878 (reg. a Voghera lo stesso giorno al num. 552, con lire 12), non che dalla signora Teresa Pedemonti fu detto cav. Cristoforo, consorte al detto signor causidico senatore Bertetti, il fabbricato e terreno costituenti lo Stabilimento di tessitura meccanica, con tutte le macchine, attrezzi, caldaie e telai di cui era fornito, già esercito dalla ditta C.° Pedemonti e C., posto in Voghera nella via della Maddalena, distinto al civico n. 16;

Che collo stesso succitato istromento detti signori venditori promettevano farlo ratificare dalle due sorelle Serafina e Rosina Pedemonti fu detto cavaliere Cristoforo, le quali effettivamente lo ratificarono con due distinti istromenti entrambi in data 3 giugno 1879 e rogati, uno dal notaio Borlone, (stato registrato a Voghera il 6 stesso mese al num. 792, con lire 3 60), l'altro dal notaio Enrico Guerrini (stato registrato in Voghera il 13 stesso mese di giugno, n. 823, con lire 3 06);

Che detta vendita fu ai nominati fratelli Bertollo consentita per il prezzo di lire 120 mila, da pagarsi ai creditori dell'ora fu cav. Cristoforo Pedemonti e della ditta C.° Pedemonti e C., sia in ragione delle iscrizioni ipotecarie che gravitano a favore di diversi creditori sull'immobile venduto, sia ai termini del concordato seguito nel giudicio di fallimento della ditta C.° Pedemonti e C., stato omologato da questo Tribunale civile ff. di Tribunale di commercio con sentenza 17 agosto, e per l'eccedente, dopo soddisfatte le anzidette passività, ai creditori della ditta C.° Pedemonti e C. posteriori al concordato;

Che allo esponente, quale altro dei creditori, interessa far accertare ed esigere quanto a lui può spettare sull'anzidetto prezzo di vendita, tanto più che sullo stesso non decorrono interessi a carico dei detti compratori, i quali si rifiutano con ragione a fare i pagamenti, fino a tanto che non sia con sentenza passata in cosa giudicata, e rimpetto a tutti gli interessati, accertato il credito di ciascun creditore e stabilita la quota ad ognuno degli stessi creditori spettante sull'anzidetto prezzo di vendita, tanto più che delle questioni possono sollevarsi, se non contro tutti, certamente contro alcuno dei creditori ipotecari;

Che i creditori aventi ipoteca sullo stabile come sopra venduto ai signori Bertollo sono:

1° Detti fratelli Bertollo per la somma di lire 7000, ammontare delle ragioni ereditarie già competenti alla signora Rosina Pedemonti in Comello sulla eredità del fu di lei padre cav. Cristoforo Pedemonti anzidetto, stato agli stessi fratelli Bertollo ceduto in virtù del citato istrumento 3 giugno 1879, notaro Guerrini, e dei relativi interessi legali dalla data di detto istrumento.

2° La Cassa di Risparmio e di Anticipazioni pel circondario di Voghera, stabilita in Voghera.

3° La Banca Popolare di Alessandria, sede di Voghera.

4° Il Ricovero delle Povere Figlie Pericolanti, stabilito in Voghera.

5° Il signor Giuseppe Pedemonti fu detto cavaliere Cristoforo, domiciliato e residente in Voghera, come subentrato nelle ragioni ipotecarie già competenti al signor Amedeo Cetta.

6° Il signor arciprete della parrocchia di Voghera, per l'annua rendita o canone di lire 220.

6° Il signor Agostino Pedemonti fu detto cav. Cristoforo, quale erede unitamente alla di lui sorella Rosa della di lui madre ora fu Giovannina Pezzi.

8° Il signor Starone Secondo di Luigi, residente a Voghera.

9° La signora Anna Giani fu Cesare, residente in Voghera, con osservazione che questa ipoteca è stata accesa solo il 28 aprile 1879 contro il Giuseppe Pedemonti, quando lo stabile era già passato in proprietà di terzi.

Che creditori della Ditta C.° Pedemonti e C., a termini del concordato come sopra seguito, sono li signori:

Crespi Benigno, Ditta, Milano - Marra Carlo, Milano - Cotonificio Cantoni, Milano - Rizzetti e Balduino, Torino - Charvet fratelli, Torino - Bianchi A. e C., Ditta, Torino - Caffarelli Jean, Torino - Prato fratelli, Torino - Clerici Fed. e C., Novara - Zanconi Isaia e C., Novara - Cantoni Krumm e C., Legnano - Bertetti Luigi fu Giovanni, Castelnuovo Scrivia - Sutermeister Carlo e C., Intra - Manzoli Giovanni, Intra - Villa Antonio, Agliate - Pesenti Andrea (istante), Genova - De Benedetti fratelli e Comp., - Alessandria - Rode Ernesto, Milano - Peyrot M. e F.i, Torino - Sapalta Giulio, Voghera - Starone Secondo, Voghera - Pedemonti D. Ferdinando fu Giuseppe, Voghera - Palli Carlo e F.i, Voghera - Sartirana eredi di Paolo, Voghera - Borlone not. Francesco, Voghera - Giani Gaudenzio fu Cesare, Voghera - Pincetti Barbara, vedova Giani, Voghera - Krumm Eraldo e C., in liquidazione, Legnano - Proti Carlo e Fr.lli, Voghera - Giani Annetta fu Cesare, Voghera - Vassallo Alessandro, Voghera - Boccardi Pietro, Ditta, Voghera - Varischi Carlo, Milano - Pedemonti Maria, vedova Rossi, Voghera - Pirinoli Domenico, Intra - Sciaccaluga Fr.lli fu Domenico, Ditta, Genova - Cressio Besana Gavirate, Ditta, Milano - Banca Agricola di Alessandria, Alessandria - Laclaire Giovanni, Ditta, Torino - Devercelli Giuseppe, Ditta, Torino;

Che creditori verso la stessa succitata Ditta C.° Pedemonti e C., posteriori all'anzidetto concordato, non che verso la eredità del detto ora fu cav. Cristoforo Pedemonti sono:

Esattore delle imposte di Voghera - Beynon C. e C., Genova - Cantoni barone Eugenio, Milano - Capoduro Michele, San Remo - Salomone Francesco fu M., Torino - Schelling Giovanni, Baveno - Sartirana eredi di Paolo, Voghera - Dall'Erra Giovanni Battista, Novara - Bianchi Primo, Milano - Conti fratelli, Ditta, Milano - Simonetta Ignazio, Torino - Vigò Antonio fu Giuseppe, Voltri - Colla Alessandro, Milano - Lohde e Camorelli, Milano - Bender Edoardo, Torino - Lancaster William, Milano - Suffert Edoardo e C., Milano - Gallo Giacomo Epif°, Genova - Costa Gio. Battista e Gio. Fr.lli, Genova - Como Giovanni, Como - Bianchi A. e C., Torino - Lattuada Francesco, Milano - Figari Ferro e C.i, Genova - Pesenti Andrea (istante), Genova - Vallazza ing. Enrico, Voghera - Dellepiane Gio. B. e F., Novi Ligure - Starone Secondo di Luigi, Voghera - Papa Luigi, Genova - Bianco Teodoro, Torino - Proti Carlo e F.lli, Voghera - Sapata Giulio, Voghera - Palli Carlo e F.i, Voghera - Credazzi notaro Francesco, Voghera - Costa Luigi, Voghera - Bonicalzi F.lli e C. (Ditta), Gallarate - Beacher et Brasch, Remscheid - Junghähnel Kob et C., Chemnitz - Grandi Francesco, Voghera - Aguzzi Annibale, Lucca - Dallocchio Antonia Maria, S. Sebastiano Currone - Carre fratelli e Ditta, Torino - Bertelli Luigi, Castelnuovo Scrivia - Barone fratelli, Pavia - Pedemonti Rosa, Voghera - Pedemonti Maria vedova Rossi, Voghera - Scotti Maria eredi, Voghera - Prinetti Adelaide vedova Spagiari, Genova - Visconti eredi di Domenico, Pavia - Pedemonti Antonia fu Giuseppe, Voghera;

Che per altro riesce, atteso il gran numero delle persone da citarsi, sommamente difficile la citazione nei modi ordinari;

Quindi l'esponente, in senso dell'articolo 146 del vigente Codice di procedura civile, ricorre a questo Tribunale ill.mo perchè voglia autorizzare la citazione per pubblici proclami dei detti fratelli Bertollo, e di detti fratelli e sorelle Pedemonti, non che di tutti i creditori suindicati, e di ogni altra persona che possa avervi interesse, all'effetto di ottenere in loro contraddittorio accertato il credito di ciascun creditore, stabilito e determinato il riparto fra i diversi creditori delle lire 120 mila dai detti fratelli Bertollo dovute per detto loro acquisto, e quindi stabilita e determinata la somma da pagarsi a ciascuno dei detti creditori, od altri che venissero a conoscersi sulle anzidette lire 120 mila.

Si presentano:

1. Il succitato istromento di vendita 26 aprile 1879 rog. Borlone;

2. Atto di ratifica di detta vendita consentita dalla signora Serafina Pedemonti in Tommassi in data 3 giugno 1879 a rog. Borlone;

3. Atto di accertamento e cessione di ragioni ereditarie intervenuto fra la signora Rosina Pedemonti in Comello, i di lei fratelli, e gli stessi signori fratelli Bertollo 3 giugno 1879 rog. Guerrini;

4. Stato ipotecario del fu signor cavaliere Cristoforo Pedemonti, rilasciato dalla Conservatoria delle Ipoteche di Voghera;

5. Stato ipotecario della Ditta C.° Pedemonti e C., rilasciato pure dalla detta Conservatoria delle Ipoteche di Voghera;

6. Stato ipotecario delli Giuseppe, Ferdinando ed Agostino fratelli Pedemonti, rilasciato dalla ripetuta Conservatoria.

S. Silvani caus.

V° sia comunicato al Pubblico Ministero, deputando a relatore il sig. giudice avvocato sottoscritto.

Voghera, 29 agosto 1879.

Rosari pres.

Visto che, avuto riguardo al numero delle persone da citarsi, sembra conveniente nel caso di seguire, per la citazione delle persone di cui nel ricorso, il modo di cui all'art. 146 Codice procedura civile, con designazione di alcune di dette persone da citarsi nella forma ordinaria, si avvisa accogliersi la domanda fatta col presente ricorso.

Voghera, 30 agosto 1879.

A. Ghironi proc. del Re.

Il Tribunale, sentita in camera di consiglio la relazione dell'avanti esteso ricorso ed unite carte;

Viste le conclusioni del Pubblico Ministero, e l'art. 146 del Codice di procedura civile;

Fermo l'obbligo della notificanza per atto d'usciere, a termini di legge ed a senso dell'art. 2043 del Codice civile, a tutti e singoli i creditori iscritti,

Autorizza la citazione per proclami pubblici, mediante inserzione nel Giornale degli annunzi giudiziari e nel Giornale Ufficiale del Regno quanto agli altri creditori nominati nel ricorso, e mediante avviso-circolare e trasmissione a loro della copia di detta inserzione a farsi a cura del cancelliere del Tribunale, fissando il termine di giorni venticinque per comparire.

Voghera, 2 settembre 1879.

Olmi G. ff. di pres.

Turbiglio vicecanc.

Avvertenza.

La presente inserzione viene fatta in obbedienza al sovraesteso decreto del Tribunale civile di Voghera, e per gli effetti di cui all'art. 146 del Codice di procedura civile, onde li creditori indicati nel ridetto decreto abbiano a comparire avanti il Tribunale suddetto nel termine di giorni venticinque, in via formale, a partire dalla trasmissione che loro sarà fatta dal cancelliere dell'avviso-circolare e copia della inserzione, come è detto nel prelodato decreto avanti detto.

Li creditori ipotecari vennero regolarmente citati nel modo ordinario perchè pur essi abbiano a comparire come sopra nel termine di giorni venticinque, e l'istante sarà rappresentato dal sottoscritto caus. Silvano Silvani, nel cui ufficio in Voghera, via S. Caterina, n. 7, elegge domicilio.

Voghera, 24 novembre 1879.

5573 S. Silvani caus.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Fallimento di De Sanctis Filippo *fu Tommaso, negoziante fabbro-ferraio in Roma, al vicolo Brunetti, n.* 18, *ed abitante in via Passeggiata di Ripetta, num.* 16.

Il sig. cav. Corradi Corrado, presidente di questo Tribunale e delegato agli atti del fallimento suddetto, con sua ordinanza in data di oggi ha convocato i creditori tutti del suddescritto fallimento, i crediti dei quali furono verificati e confermati con giuramento, per mercoledì dieci (10) dicembre prossimo, alle ore 10 ant. nella sala delle adunanze di questo Tribunale di commercio, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla formazione del concordato.

Roma, 25 novembre 1879.

5563 Il canc. Gio. Politi.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Nel giorno ventinove dicembre 1879, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale a secondo ribasso dei seguenti fondi espropriati in danno della signora Rosa Ferrante vedova Ceccarelli, ad istanza del signor Capolei Alessandro, domiciliato elettivamente in via Condotti, n. 9, presso lo studio del procuratore signor Ferdinando Capri, che lo rappresenta.

1° Lotto. Terreno seminativo e piccola parte cannetato, con poche viti e frutti, posto nel territorio di Civita Lavinia, in vocabolo Stragonello, della superficie di are 42, segnato al catasto di Albano Laziale coi numeri di mappa 114, 115, sez. 2ª.

Terreno cannetato ed olivato, posto nel territorio come sopra, vocabolo Colle Cavaliere, di are 12 e metri quadrati 20, segnato col numero di mappa 124, sez. 2ª.

2° Lotto. Casa posta in Civita Lavinia, nella via Torrione, ai civici numeri 24, 25 e 26, coi numeri di mappa 296 1[2, 296 1[2 rata, 296[2 rata.

3° Lotto. Fabbricato posto in Civita Lavinia, in via della Stampiglia, al civico n. 33, col numero di mappa 520.

Casa in detto comune, in piazza Bernini, al civico num. 27, di mappa 608 e 609.

Casa posta in detto comune, in via della Fossa, al civico n. 5, di mappa 582 sub. 2, 585 sub. 1, 585 sub. 2.

L'asta sarà aperta per ciascun lotto separatamente pel prezzo peritale rispettivamente attribuito, ribassato di due decimi consecutivi, e cioè:

Il 1° lotto su lire 329 37; il 2° lotto su lire 1140 82, e il 3° lotto su lire 682 44.

Roma, 25 novembre 1879.

5558 Capri Ferdinando proc.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

2° AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che essendo oggi rimasto deserto l'incanto per l'appalto delle opere occorrenti alla costruzione di un tratto della strada Casale-Valenza (2° tronco) compreso fra le sezioni 78 e 176 del progetto 15 maggio 1876 dell'ingegnere Strada, avrà luogo un secondo incanto, col metodo delle offerte a partito segreto, in questo ufficio della Deputazione provinciale, avanti il signor prefetto presidente, alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 dicembre prossimo venturo;

Che la natura, quantità e prezzo dei lavori ad eseguirsi risultano dal relativo progetto visibile presso l'ufficio tecnico provinciale in Alessandria;

Che l'importo dei lavori risulta dal seguente quadro:

N. d'ordine	DESIGNAZIONE DELLE OPERE	Importare dei lavori		TOTALE
		a corpo	a misura	
1	Tracciamenti, danni eventuali alle opere e provviste, manutenzione delle stesse, indennità per occupazioni temporarie e passaggi provvisori, impianto cantieri, spese di contratto, ecc. . .	1056 48	»	1,056 48
2	Indennità per la formazione delle controscarpe nelle trincee, per atterramento piante, e per altre indennità relative a pagarsi ai proprietari . .	1015 »	»	1,015 »
3	Espropriazione terreni per la sede della strada e delle opere d'arte	»	12,912 »	12,912 »
4	Movimenti di terra per la formazione dell'argine stradale	»	32,268 04	32,268 04
5	Ghiaja e sabbione per la formazione della carreggiata	»	11,081 48	11,081 48
6	Formazione incassamento per la carreggiata, regolarizzazione, scarpe, controscarpe e rampe d'accesso . .	467 »	»	467 »
		2538 48	56,261 52	58,800 »

Che chiunque aspiri a tale appalto dovrà presentare la sua offerta in ribasso di un tanto per cento sulla somma anzidetta nel giorno ed ora sovra indicati.

Che l'Amministrazione si riserva di ammettere all'asta quelli soli fra i concorrenti che presenteranno maggior sicurezza per il buon andamento della impresa.

Che l'offerta dovrà essere suggellata e scritta su carta da bollo da L. 1.

Che gli aspiranti dovranno presentare un certificato d'idoneità ed onestà, rilasciato da un ingegnere capo della provincia o del Genio civile, di data non anteriore a sei mesi, e fare un deposito a garanzia dell'asta di lire 2000 in numerario, o cedole dello Stato al portatore valutate al corso effettivo di Borsa.

Che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Che il termine utile per presentare offerte di ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, sul prezzo del primitivo deliberamento, viene fissato a giorni quindici successivi a quello dell'incanto, e così alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 dicembre prossimo venturo.

Che il deliberatario definitivo dovrà entro sei giorni dall'aggiudicazione passare il relativo atto di sottomissione con cauzione di lire 6000 a garanzia dell'esatta osservanza delle prescrizioni del contratto, quale cauzione non sarà altrimenti accettata che in numerario od in rendita dello Stato al corso effettivo di Borsa, e non sarà restituita all'appaltatore se non dopo la finale collaudazione dei lavori.

Che saranno a carico del deliberatario tutte le spese cui darà luogo l'appalto, il quale è fatto sotto l'osservanza del capitolato d'oneri, nonchè delle leggi e regolamenti in vigore.

Alessandria, 20 novembre 1879.

5561 *Il Segretario capo*: TONOLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA *per ottenuto aumento in grado di ventesimo.*

In seguito all'asta tenutasi nel locale di quest'Intendenza nel dì 10 corrente mese venne aggiudicato provvisoriamente in affitto per un sessennio il fondo denominato *Bosco di Mondragone*, appartenente all'Amministrazione delle Bonifiche, sul prezzo di annue lire 25,400.

Essendosi ottenuta in tempo utile un'offerta di aumento del ventesimo sull'anzidetto prezzo, si fa noto che nel giorno 10 del prossimo dicembre, alle ore 12 merid., si terranno in quest'ufficio d'Intendenza nuovi incanti pubblici pel deliberamento definitivo del succitato affitto, in base all'estaglio aumentato a lire 26,670 05, e sotto le condizioni stabilite nell'avviso del 1° incanto delli 24 ottobre corrente anno.

Caserta, 25 novembre 1879.

5583 *L'Intendente*: DE CESARE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Avviso di secondo esperimento d'asta.

Per assoluta mancanza di concorrenti ebbe a riescire di niun effetto l'asta tenuta oggi in quest'ufficio, in relazione all'avviso 4 novembre corrente, numero 11130, per l'appalto dei

Lavori di imbancamento dell'arginatura sinistra di Secchia nelle località Croce Superiore, Cerreto, Mantovani, Corte Bertelli e Menadizza, in comune di San Benedetto Po.

Perciò si fa noto che nel giorno di sabato 13 dicembre p. f., alle ore undici antimeridiane, si procederà in questa Prefettura, avanti il Regio prefetto, o chi per esso, ad un secondo pubblico esperimento.

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione delle candele, osservate le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo già indicato nel precedente incanto di lire 52,431 72, avvertendosi che in analogia dell'art. 88 del citato regolamento si procederà alla aggiudicazione anche in concorso di un solo offerente.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dalla autorità amministrativa competente.

3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 2000 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita in lire 3000, e dovrà essere data nei modi indicati per la cauzione provvisoria.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di cinquanta giorni, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato speciale d'appalto in data 26 luglio 1879 del locale ufficio governativo del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 31 ottobre p. p., numero 80702-12994, e del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato, approvato dal Ministero suddetto con decreto 31 agosto 1870, portante la stessa data del capitolato speciale, visibili assieme ai tipi analoghi, nelle ore d'ufficio, presso questa Prefettura.

Nel caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, è fissato fin d'ora scadere alle ore 12 meridiane del giorno di venerdì 2 gennaio 1880.

Entro cinque giorni dal definitivo deliberamento deve essere stipulato il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Tutte le spese relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, 24 novembre 1879.

5578 *Il Segretario incaricato*: A. VANINI

INTENDENZA DI FINANZA DI REGGIO CALABRIA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa di seconda categoria qui sotto indicate, e segnate per le leve ai qui sotto descritti magazzini di vendita, e del presunto reddito lordo qui appresso designato.

N. d'ordine	COMUNE	BORGATA	MAGAZZINO a cui è assegnata per le levate	N. ordinale della rivendita	REDDITO lordo annuo
1	Melicuccà . . .	. . . .	Palmi	1	234 89
2	Gioia Tauro . .	. . . .	Palmi	1	574 49
3	Delianova . . .	. . . .	Bagnara . . .	1	»
4	Sinopoli . . .	Inferiore . . .	Palmi	2	107 43
5	Bova	. . . .	Melito P. S. . .	2	177 75
6	Varapodio . . .	. . . .	Palmi	2	»
7	Siderno . . .	Superiore . . .	Roccella . . .	2	»

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che possono militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Reggio Calabria, 15 novembre 1879.

5487 *Il Segretario*: FODALE.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 29 dicembre 1879 avanti la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi espropriati in danno del sig. Giuseppe Ruggeri ad istanza della ditta Spada e Flamini in persona del sig. Alessandro Spada, domiciliato in Roma per elezione, in via del Sudario, n. 43, nello studio del procuratore sig. Carlo Boido, da cui è rappresentato.

Dominio assoluto ed utile delle due case riunite e formanti un sol corpo, ossia casamento da cielo a terra, poste in Roma via del Priorato, controdistinte coi civici numeri dall'11 al 16 inclusivi, con rivolta in via delle Marmorelle, ivi distinte coi civici nn. dall'8 al 12 inclusivamente.

Gli immobili suindicati saranno venduti in un sol lotto e l'incanto sarà aperto sul valore risultante dalla stima giudiziale Crimini di lire 59,314 41.

Roma, 25 novembre 1879.

5557 Boido Carlo proc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL SECONDO DIPARTIMENTO

Avviso di seguito deliberamento.

Per l'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'impresa della provvista alla R. Marina in questo 2° dipartimento durante l'anno 1880 di

Tela olona ed olonetta per calzoni e camicioni, per la complessiva somma di lire 72,517 25,

di cui negli avvisi d'asta delli 30 ottobre ultimo, è stata deliberata negl'incanti simultanei esperitisi nel giorno 19 corrente novembre presso le Direzioni di Commissariato dei tre dipartimenti marittimi in Spezia, Napoli e Venezia, col ribasso di lire 16 50 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo scade a mezzodì del giorno 17 del venturo mese di dicembre, regolato all'orologio delle Direzioni suddette, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo dovrà all'atto della presentazione della relativa offerta in una delle Direzioni di Commissariato anzidette, per essere il procedimento simultaneo, accompagnarla col deposito prescritto dai succitati avvisi d'asta in lire 7252.

Napoli, 27 novembre 1879.

5549 *Il Commissario ai contratti*: GAETANO DE GOYZUETA.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 29 dicembre 1879, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza del sig. commendatore Morena R. commissario per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno del sig. Francesco Felici del fu Giuseppe si procederà alla vendita giudiziale in un solo lotto degli stabili qui appresso descritti per il prezzo di lire 2200 e colle altre condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

Piccola vigna denominata Mont Est nel territorio di Monte Compatri con separato canneto in contrada Risarchi o Pantano, e tinello entro il paese di Monte Compatri al vicolo dei Pozzi e via della Pizzicheria, civico n. 8.

5553 Avv. Cesare Lanzetti.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.